



COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE N. 319 DEL 26/04/2022

Autorità Competente in materia di VAS
Responsabile: FRANGIOSA CLAUDIA

OGGETTO: PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL POC DI TREQUANDA

L'autorità competente in materia di Vas Ing.Claudia Frangiosa nominata con deliberazione Giunta comunale n. 52 del 13/06/2018;

VISTI :

- la Direttiva 2001/42 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";
- la legge regionale 10/2010 recante "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- la legge regionale 65/2014 "Norme per il governo del territorio"

PREMESSO che

- Il Comune di Trequanda si è dotato di Piano Strutturale e di Regolamento Urbanistico rispettivamente approvati in via definitiva con deliberazione C.C. n.25 del 09.04.2003 e con deliberazione C.C. n. 45 del 12.09.2003.
- Nel 2011 sono state redatte una variante generale al Piano Strutturale, approvata con deliberazione C.C. n. 12 del 30.03.2011, e una variante generale al Regolamento Urbanistico, approvata con deliberazione C.C. n. 13 del 30.03.2011 ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 1/2005.
- Nel 2016 è stata adottata una variante normativa al R.U. relativa alla disciplina del territorio rurale e all'adeguamento al D.P.G.R. 64/R del 11.11.2013.

- I cambiamenti nel quadro normativo e pianificatorio a livello provinciale e regionale intervenuti negli ultimi anni con l'entrata in vigore del P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico e della LR 65/2014, con i relativi regolamenti di attuazione, hanno imposto l'adeguamento degli strumenti di pianificazione comunale alla nuova disciplina e la predisposizione di un nuovo Piano Operativo Comunale.

ATTESO che il Piano Strutturale ed il Piano Operativo Comunale rientrano nel campo di applicazione della VAS di cui all'art. 3 co. 2 della Direttiva 2001/42/CE, dell'art. 6 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e dell'art.5 co. 2 della l.r.t. 10/10;

VISTI gli atti relativi all'avvio del procedimento ed in particolare:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 30/08/2018, con cui è stato avviato il procedimento di formazione del primo Piano Operativo comunale con contestuale varianti puntuali al Piano Strutturale vigente ed avviato il procedimento di formazione della Valutazione Ambientale Strategica. In conformità con i contenuti della L.R. 65/2014 "Norme per il Governo del Territorio", l'avvio è stato disposto contestualmente ai sensi delle seguenti disposizioni:

art. 17 della L.R. 65/2014 "Norme per il Governo del Territorio";

art. 7 della L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS)"

art. 21 della disciplina del PIT/PPR.

- gli elaborati allegati alla delibera tra cui la relazione per la richiesta di Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 e nell'ambito del processo valutativo di VAS, il Documento Preliminare nel quale sono stati riportati gli esiti della relativa fase preliminare di valutazione, ovvero la fase di impostazione e definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale, di definizione degli obiettivi generali di sostenibilità e di valutazione preliminare dei possibili effetti ambientali degli interventi previsti dalla variante al P.S. e dal P.O., effettuata sulla base delle principali linee strategiche degli stessi,

PRESO ATTO :

- che in data 12/10/2018, a cura del garante della comunicazione, è stata pubblicata integralmente, sul sito web istituzionale del Comune, la delibera di Avvio del procedimento ed il relativo verbale, completo di tutti gli elaborati.

- che l'Autorità Procedente", ha trasmesso il documento preliminare di VAS, su supporto informatico, al questa Autorità Competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, come disposto dall'art. 23 comma 2 della L.R. 10/2010, ai fini delle consultazioni per definire la portata ed il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;

- che con Del.C.C. n. 15 del 21/04/2021 si è provveduto all'adozione del nuovo P.O., della variante al PS, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;

- che l'avviso di avvenuta adozione e di pubblicazione dei documenti di Piano ai sensi degli artt. 19 e 20 della LR 65/2014 e dell'art. 8 comma 6 della LR 10/2010, anche ai fini delle consultazioni art. 25 c. 3 della stessa LR 10/2010, è stato comunicato ai seguenti Enti:

REGIONE TOSCANA

Direzione "Urbanistica e politiche abitative"

Direzione "Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale"

Direzione "Ambiente ed Energia" – Nucleo regionale di valutazione e verifica Investimenti Pubblici (NURV) – Ufficio VAS"

Direzione "Difesa del Suolo" Ufficio Tecnico del Genio Civile Toscana Sud

PROVINCIA DI SIENA – Settore Assetto del Territorio

ARPAT - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA, GROSSETO E AREZZO

SEGRETARIATO REGIONALE MINISTERO per i Beni e Attività Culturali per la Toscana - MBAC

REGIONE CARABINIERI FORESTALI TOSCANA

AZIENDA USL TOSCANA SUD EST
AIT Autorità Idrica Toscana
ACQUEDOTTO DEL FIORA
NUOVE ACQUE S.p.a.
ATO Autorità di Ambito Territoriale Ottimale - Rifiuti Toscana sud
AUTORITA' DI BACINO del Distretto Appennino Settentrionale
UNIONE dei COMUNI della VALDICHIANA SENESE
COMUNI LIMITROFI
Sinalunga, Torrita di Siena, Pienza, Asciano, Rapolano Terme, Montalcino
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIE ECONOMICHE
Confagricoltura Siena - CIA Siena - Coldiretti Siena
GESTORI DELLE RETI INFRASTRUTTURALI
e-distribuzione macro area territoriale centro zona Siena e Grosseto
Centria - Reti gas
Telecom Italia

PRESO ATTO delle modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

ESAMINATI i documenti trasmessi dal Proponente ed in particolare i contenuti del Rapporto Ambientale che ai sensi della vigente normativa, costituisce il documento in cui sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione di un piano o di un programma potrebbe avere sull'ambiente, le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale di riferimento, le misure previste per il monitoraggio e per il controllo degli impatti ambientali significativi e le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo gli eventuali effetti negativi significativi indotti sull'ambiente dall'attuazione del piano o del programma;

RILEVATO che lo stesso al fine di esaminare gli aspetti territoriali, ambientali, economici, sociali, sulla salute umana e paesaggistici del piano, è stato strutturato in due parti:

PARTE I – Valutazione Strategica

Ha come oggetto:

- Verifiche di coerenza interna: giudizi sulla capacità del Piano Operativo e delle varianti puntuali al Piano Strutturale di perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale che si è data secondo criteri di razionalità e trasparenza delle scelte;
- Verifiche di coerenza esterna: grado di corrispondenza degli obiettivi di piano rispetto a quelli contenuti negli atti di pianificazione sovraordinati e la loro capacità di contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici indicati a livello provinciale e regionale;

PARTE II – Valutazione dello stato e delle pressioni sulle risorse

La parte II del Rapporto Ambientale, partendo dalle caratteristiche e dall'assetto attuale del territorio, è finalizzata all'analisi delle tematiche ambientali, alla stima delle pressioni sulle risorse e alla valutazione degli impatti generali che le previsioni di piano potranno presumibilmente provocare, relativamente ai seguenti sistemi ambientali:

Aria, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo, energia, rifiuti, paesaggio, elementi di valenza ambientale e beni culturali.

Valutazione delle aree soggette a trasformazione

La parte finale del Rapporto Ambientale contiene la valutazione, sotto forma di tabella, degli effetti potenziali dei singoli interventi di trasformazione previsti dal piano, rispetto ad ognuno dei sistemi ambientali sopra descritti.

VISTO :

- che a seguito della pubblicazione degli atti di adozione sono pervenute n. 24 contributi da parte di n. 14 soggetti privati (tecnici, cittadini e società) e n. 14 contributi da parte di n. 6 Enti territorialmente competenti e dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA):

n. 15 - Genio Civile Toscana Sud

n. 16 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

n. 17 - Provincia di Siena

Settore Viabilità e OO.PP., Edilizia e Trasporti - Servizio Pianificazione Territoriale, SIT

n. 18 - Regione Toscana

18.1 Direzione Urbanistica - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio

18.2 Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud

18.3 Direzione Attività Produttive - Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico

18.4 Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole

18.5 Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente

18.6 Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche

18.7 Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Logistica e Cave

18.8 Direzione Ambiente ed Energia-Settore Valutazione Impatto Ambientale-Valutazione Ambientale Strategica

n. 19 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo

n. 20 - Comune di Trequanda – Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Urbanistica.

- che ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010, l'Autorità Competente ha svolto le opportune attività tecnico-istruttorie valutando l'intera documentazione presentata, oltre alle osservazioni pervenute e, tenendo conto delle sole osservazioni di specifica natura ambientale e con esplicito riferimento ai contenuti della Valutazione Ambientale Strategica, esprime il proprio **"Parere Motivato"** con particolare riferimento alle seguenti osservazioni:

1. **Soprintendenza** Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Province di Siena Grosseto e Arezzo;

2. **Regione Toscana**

- Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche

- Direzione Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica

- Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale - Logistica e Cave

1. Osservazione n. 19

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Province di Siena Grosseto e Arezzo

Sintesi dell'osservazione

...Per quanto sopra si richiede quanto segue:

- che vengano evidenziati e raggruppati in un unico documento tutti gli interventi previsti in aree vincolate paesaggisticamente e, qualora non ve ne fossero, mettere in risalto, con chiarezza detta situazione;

- Considerato altresì che alcuni interventi sono previsti in aree o edifici vincolati ai sensi della Parte seconda del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., sia con Decreto Ministeriale che ope legis ai sensi dell'art. 10 del suddetto Decreto, sottinteso che per detti interventi il parere di questa Soprintendenza resterà sempre e comunque vincolante, si chiede di integrare e sviluppare le schede norma in ogni dettaglio ed anche in questo caso, di raggrupparle in un unico documento.

- TUTELA ARCHEOLOGICA

...ritenuto che la conoscenza preventiva del rischio archeologico contribuisca significativamente all'efficacia, grazie al suo potenziale predittivo, di ogni intervento di modifica degli assetti territoriali, si richiede di elaborare una "Carta del rischio archeologico" del Comune di Trequanda, a cura di professionisti archeologi, e che essa, corredata di indicazioni prescrittive, previa approvazione da parte dell'Ufficio scrivente, venga recepita dai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale...

Controdeduzioni

Preso atto del contributo pervenuto dalla Soprintendenza, valutato che taluni aspetti segnalati non afferiscono al procedimento di VAS di cui al D.Lgs. 152/06 e alla LR 10/10 poiché attengono elementi di carattere normativo sul rapporto tra la pianificazione settoriale e il PIT/PPR, valutato che tali aspetti, pur non inquadrandosi nel procedimento di VAS e quindi nelle competenze dell'Autorità competente, rivestono importanza per il corretto inquadramento normativo e contenutistico del Piano, si ritiene utile segnalare al Proponente l'opportunità di:

- Produrre un elaborato grafico unico nel quale si distinguono le aree vincolate e gli edifici vincolati ai sensi della Parte seconda del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., sia con Decreto Ministeriale, sia ope legis ai sensi dell'art. 10 del suddetto Decreto, e si raggruppano in un unico documento le relative schede norma.
- Procedere a dotarsi della "Carta del rischio archeologico" e a recepirne i contenuti nella pianificazione territoriale e urbanistica, assumendo le conseguenti indicazioni prescrittive nella disciplina delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo.

2. Osservazioni n. 18.6 – 18.7 – 18.8 - Regione Toscana

1. Quadro conoscitivo ambientale e monitoraggio

Sintesi dell'osservazione

.....deve essere reso esplicito il modo in cui si è tenuto conto dei singoli contributi dei Soggetti con Competenze Ambientali nel procedimento di Variante puntuale al PS e nuovo PO allegati al Rapporto Ambientale (RA), evidenziando, anche in modo schematico, i relativi riferimenti alla documentazione tecnica (Quadro conoscitivo, NTA, Cartografia, Relazioni tecnico specialistiche, Rapporto Ambientale...);

Controdeduzioni

Si dà atto del fatto che, nel procedimento di redazione del PO con Variante puntuale al PS, sono pervenuti i seguenti contributi:

- Provincia di Siena – Settore Servizi Tecnici – Servizio Assetto del Territorio;
- Regione Toscana – Dir. Generale Urbanistica e Politiche Abitative - Pianificazione del Territorio;
- Regione Toscana – Dir. Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti;
- Regione Toscana – Dir. Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare;
- Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Sud.

Si richiede al proponente di valutare l'integrazione richiesta, esplicitando i riferimenti ai contributi dei SCA con particolare riguardo alla valutazione delle aree di Trasformazione assoggettate a Conferenza di Copianificazione, dandone conto nella dichiarazione di sintesi della VAS.

Sintesi dell'osservazione

.....la valutazione del nuovo PO avrebbe dovuto basarsi oltre che sul monitoraggio dello stato di attuazione relativo al quinquennio precedente anche sugli effetti del RU vigente e sulle informazioni di report ambientale.

Controdeduzioni

Il documento di Avvio del Procedimento riporta:

"Dall'analisi delle previsioni urbanistiche di P.S. e di R.U. previgente, si evidenzia che le principali previsioni di interventi di nuova edificazione erano state concentrate nell'UTOE di

Trequanda, nell'ottica di un consolidamento e di un rafforzamento del ruolo di centralità del capoluogo nell'ambito territoriale.

Gli interventi finora realizzati o in corso di realizzazione, rispetto all'anno 2011, sono praticamente quasi nulli. Non è stata data attuazione a nessuna delle aree di maggiori dimensioni a Trequanda, né a Petroio e Castelmuzio. Non hanno trovato attuazione neppure le previsioni urbanistiche che prevedevano la demolizione di fabbricati e manufatti incongrui con il contesto in prossimità dei centri storici, dando la possibilità di recuperare le relative superfici (anche con meccanismi di premialità), in altre ubicazioni individuate e normate dal R.U. con meccanismi perequativi...La scarsa attuazione degli interventi previsti nel previgente R.U. deriva prevalentemente da un andamento demografico in calo, anche in conseguenza di una struttura economica comunale piuttosto statica, basata prevalentemente sull'agricoltura ed in parte sull'attrattività turistica del territorio."

Il nuovo POC conferma sostanzialmente le scelte pregresse con una sostanziale riduzione degli interventi di nuova edificazione (che già erano previsti in riduzione nella Variante Generale 2011).

Dallo stato di diffusa non attuazione del piano vigente ne consegue l'impossibilità di una analisi interpretativa circa lo stato delle risorse ambientali e delle pressioni antropiche attualmente in atto nel territorio comunale, sulla scorta della quale orientare le scelte del nuovo POC, che giustappunto si sono basate esclusivamente sullo stato di attuazione del R.U.

2. Obiettivi e Strategie ambientali di PS e di PO

Sintesi dell'osservazione - *Riuso del patrimonio edilizio vuoto*

Il tema del riuso del patrimonio edilizio vuoto sia negli insediamenti urbani che nel territorio rurale... non viene declinato nelle strategie del PO in azioni, ad esempio mediante una ricognizione degli immobili in stato di abbandono o dismesso, incentivi a favore del recupero... Anche in relazione all'aumento delle presenze turistiche, che stanno determinando il riuso soprattutto degli edifici posti in territorio aperto, non segue una strategia volta a valutare la pressione ambientale sulle risorse prevista a seguito di tale crescita.

Controdeduzioni

Le NTA adottate all'art 24 *Centri storici – Disciplina dell'edificato*, comma 1, lettera b. *Incentivi per il recupero del patrimonio edilizio abbandonato nei centri storici* e all'art. 35 *Recupero del patrimonio edilizio esistente abbandonato nel territorio rurale*, individuano gli obiettivi, le norme e gli incentivi per il recupero del patrimonio in abbandono sia per l'ambito urbano che per il territorio aperto.

Sintesi dell'osservazione - *componente "acqua"*

In merito alla componente "acqua" ... il RA, infatti, non riporta i margini di risorsa idrica e di capacità depurativa degli impianti esistenti rispetto ai quali dimensionare le future previsioni e non indica una quantificazione complessiva e per singole UTOE dei nuovi fabbisogni.

Controdeduzioni

Si richiede al proponente di valutare l'integrazione segnalata in riferimento ai tematismi della risorsa idrica e capacità depurativa degli impianti, dandone conto nella dichiarazione di sintesi della VAS.

Sintesi dell'osservazione - *Disciplina delle "problematiche idrogeologiche e di vulnerabilità acquiferi"*

...Rimane non attuata/valutata nel PO (assenza di obiettivi specifici) la strategia individuata nel PS che riguarda la disciplina delle problematiche idrogeologiche e di vulnerabilità degli acquiferi; a fronte delle criticità segnalate nel QC non emergono le azioni messe in atto per ridurre/eliminare l'inquinamento delle falde e migliorare la qualità ecologica delle risorse idriche.

Controdeduzioni

La tematica delle problematiche idrogeologiche e di vulnerabilità degli acquiferi è sviluppata negli aggiornamenti degli studi geologici, anche in relazione alle schede di fattibilità degli interventi.

Le NTA adottate nella Parte 7, *Disposizioni per la sostenibilità ecologico-ambientale e per la qualità degli insediamenti*, all'art. 46 *Disposizioni per il contenimento energetico*, comma 2, riporta gli accorgimenti progettuali per la gestione sostenibile del ciclo delle acque e il successivo art. 47 *Disposizioni per la sostenibilità ambientale degli interventi*, comma 1 *Norme di salvaguardia ecologica*, comma 2 *Disposizioni per l'incremento della resilienza idraulica* e comma 3 *Disposizioni per il contenimento del consumo idrico e per lo smaltimento delle acque reflue*, indicano le norme di tutela e gestione sostenibile delle risorse che devono essere svolte dai soggetti pubblici e privati in occasione di ogni intervento di manutenzione, modifica e/o trasformazione dello stato di ogni porzione di territorio e/o di ogni singolo manufatto.

Sintesi dell'osservazione - componenti "acqua" e "suolo", "paesaggio e ambiente", "patrimonio edilizio esistente" e "sistema insediativo", "territorio rurale"
...In merito alle componenti "acqua" e "suolo", "paesaggio e ambiente", "patrimonio edilizio esistente" e "sistema insediativo", "territorio rurale" correlate alle componenti territoriali così come individuate dal PIT/PPR, ossia struttura idro-geomorfologica, struttura eco sistemica, struttura insediativa e struttura agro-forestale, si rileva che manca una analisi critico interpretativa e una rilettura del territorio comunale nel suo complesso che permetta di capire come la definizione della strategia ambientale e degli obiettivi ambientali individuati per tali componenti contribuisca alla riqualificazione e al miglioramento delle criticità ambientali in atto, così come emergono dal quadro conoscitivo ambientale.

Controdeduzioni

Si richiede al proponente di valutare l'integrazione in riferimento alla criticità segnalata, dandone conto nella dichiarazione di sintesi della VAS.

3. Verifiche di coerenza e conformità con altri P/P

Sintesi dell'osservazione - Piano Regionale Cave

In riferimento al Piano Regionale Cave (PRC) ... Risulta assente l'individuazione di siti dismessi. Il RA riporta l'analisi di coerenza con il PAERP della Provincia di Siena: si fa presente che tale strumento risulta ormai superato e ha valenza esclusivamente il PRC. Il Comune è chiamato a condurre, nell'ambito della VAS, tutti gli approfondimenti valutativi di cui all'artt. 10, 11 e 12 della disciplina del PRC per ogni area di giacimento, che rappresentano la declinazione a livello comunale dell'analisi multicriteriale condotta nell'ambito della VAS del PRC. Le analisi e le verifiche da condurre sulle aree di giacimento sono volte a verificare la reale consistenza e le criticità dei seguenti tematismi: vegetazione, risorse idriche e suolo/sottosuolo... Si rileva che la documentazione sia della Variante al PS che del PO ed in particolare il RA, non riporta le analisi conoscitive e valutative a scala comunale richieste agli art 10,11 e 12 delle NTA del PRC.

Controdeduzioni

Le verifiche di coerenza delle previsioni di piano rispetto al PRC sono state effettuate in riferimento ai contenuti delle "Linee Guida per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano Regionale Cave" riportate nella Delibera G.R. n. 225 del 15/03/2021 Allegato A.

Partendo dalle caratteristiche dei comprensori estrattivi di PRC, per ognuno dei giacimenti sono state verificate e confermate le analisi multicriteriali degli elaborati PR06 per gli aspetti di vegetazione, risorse idriche e suolo/sottosuolo che hanno evidenziato la presenza di criteri escludenti e di criteri condizionanti derivanti dalle disposizioni normative di legge o dalla necessaria coerenza con gli obiettivi di tutela del suolo, dell'ambiente e del paesaggio.

Le verifiche hanno riguardato i vincoli ambientali e paesaggistici, le aree boscate, le fasce di rispetto dei corsi d'acqua, le aree archeologiche o di interesse archeologico, ecc. ma anche la eventuale presenza di colture di pregio, di viabilità podereale storica, di manufatti edilizi storici, di sistemazioni idraulico-agrarie residue come terrazzamenti e/o arginature.

Sintesi dell'osservazione - PRQA

In riferimento al Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) non risultano condotte le verifiche e le valutazioni di cui all'art. 10 delle NTA Indirizzi per gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica del PRQA.

Controdeduzioni

L'art. 10 delle NTA del PRQA detta indirizzi per la valutazione della risorsa aria in sede di formazione o modifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica sottoposti alle procedure di valutazione ambientale. I soggetti competenti alla formazione o modifica di tali strumenti devono valutare se essi comportano aggravio al quadro emissivo esistente, ne verificano gli effetti sulla qualità dell'aria ed eventualmente devono individuare adeguate misure di mitigazione e compensazione. In particolare si dovranno prevedere prescrizioni differenziate a seconda che lo strumento di pianificazione riguardi "aree di superamento" come indicate con specifica deliberazione della Giunta regionale, aree non critiche ma contermini alle "aree di superamento", aree non critiche. Nel territorio comunale di Trequanda i livelli di qualità dell'aria risultano nella norma.

Le strategie del PS e le norme del PO pongono particolare attenzione all'attuazione di misure di mitigazione finalizzate alla tutela della risorsa introducendo disposizioni specifiche per la qualità dell'aria e la tutela ambientale dei progetti, promuovendo il miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici e prevedendo l'uso integrato di fonti energetiche rinnovabili, la gestione razionale delle risorse e l'uso di tecnologie basso-emissive nel rispetto dei valori ambientali, paesaggistici, storici e architettonici.

Sintesi dell'osservazione - PTA

Non è stato incluso nell'analisi di coerenza il Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Controdeduzioni

Si richiede al proponente di valutare l'integrazione segnalata, dandone conto nella dichiarazione di sintesi della VAS.

Sintesi dell'osservazione - PCCA

... In riferimento al PCCA, il RA riporta la cartografia inerente il PCCA vigente ma non vengono valutate le eventuali variazioni di classe acustica del territorio a seguito degli interventi previsti dal PO. Si fa presente che nel PO dovrebbero essere valutate le nuove esigenze di classificazione acustica direttamente collegate alle trasformazioni inserite nel quadro di pianificazione quinquennale e, in sede di VAS, definite le condizioni alla trasformazione per mitigare eventuali situazioni di criticità connesse alle minori tutele acustiche che potrebbe definire il PCCA per il territorio in esame.

Controdeduzioni

Il Piano Operativo prevede trasformazioni territoriali consistenti principalmente in ampliamenti e completamenti ad uso residenziale, turistico-ricettivo e servizi.

Le previsioni di trasformazione dei contesti produttivi, relative all'ampliamento dell'area artigianale in località Pian delle Fonti interessa una superficie territoriale (St) di circa mq. 28.000, e prevedono la possibilità di realizzare un intervento produttivo per un massimo di mq. 10.000 di superficie edificabile (SE), finalizzata all'insediamento di attività manifatturiere, di mostra e di deposito con relativi impianti, parcheggi, aree a verde e viabilità. Per detta tipologia di attività non esclusivamente industriale, risulta coerente per l'area in esame la classificazione del piano comunale di classificazione acustica vigente.

In merito alla previsione della realizzazione del nuovo depuratore a servizio dell'abitato di Petroio, le fonti di emissioni sonore per tale tipologia di impianti sono assimilabili a fonti stazionarie dovute soprattutto a fenomeni causati da traffico veicolare, operazioni di scarico e carico materiali, stazione di produzione di aria compressa e apparecchiature in movimento dalle linee di trattamento. Risulta coerente la classificazione acustica dell'area come da piano comunale di classificazione acustica vigente.

La vicinanza dell'infrastruttura alle aree residenziali può determinare condizione di criticità e quindi è opportuno individuare azioni di mitigazione dell'esposizione al rumore prodotto. A tal fine si richiede al

proponente di valutare l'integrazione delle norme di riferimento del POC attraverso prescrizioni puntuali finalizzate all'adozione delle migliori tecnologie di isolamento acustico.

4. Valutazione degli effetti/Misure di mitigazione e compensazione - Alternative

Sintesi dell'osservazione

4.1 Il RA, alla Parte II – Valutazione dello stato e delle pressioni sulle risorse, riporta, per ciascuna componente ambientale analizzata, un'analisi qualitativa dei possibili effetti previsti sul contesto ambientale...A supporto di tale formulazione, il RA non fornisce nessuna analisi quantitativa circa gli effetti indotti e le necessarie analisi valutative in ordine a:

- fabbisogni idrici e depurativi...
- quantità di suolo e superficie impermeabilizzata e nuovi fabbisogni;
- aria – energia – clima...
- inquinamento elettromagnetico...

...Il dispositivo normativo contenuto nelle NTA del PO, Parte VII Disposizioni per la compatibilità ecologico-ambientale e per la qualità degli insediamenti, risulta essere un compendio di requisiti/indirizzi/prescrizioni relativi a norme ambientali valevoli su qualsiasi territorio e, pertanto, non risultano esaustive a garantire l'effettiva sostenibilità delle scelte per lo specifico contesto territoriale, ambientale e paesaggistico.

Inoltre, la mancanza degli aggiornamenti normativi in relazione al PGRA, PGA e al PAI, evidenziata nell'analisi delle coerenze, non permette di valutare le previsioni, le trasformazioni e i dimensionamenti sotto il profilo della fattibilità ambientale e quindi della compatibilità con le condizioni di rischio e con le capacità di carico del territorio comunale.

Controdeduzioni

Si richiede al proponente di valutare l'integrazione segnalata, dandone conto nella dichiarazione di sintesi della VAS.

Sintesi dell'osservazione

4.2 Il RA non elabora opzioni alternative, mentre come previsto alla lettera h) dell'Allegato 2 della Ir 10/2010, avrebbe dovuto valutare gli scenari alternativi evidenziando e mettendo a confronto le principali differenze, in termini di possibili effetti ambientali. In particolare sarebbe stato opportuno prendere in considerazione scenari alternativi in relazione soprattutto all'utilizzo di superfici per gli interventi di trasformazione esterni al territorio urbanizzato oggetto di Copianificazione... Si ricorda che gli interventi oggetto di copianificazione non sono esclusi dalle valutazioni e dalle analisi previste dal processo di VAS in relazione soprattutto all'analisi delle alternative a supporto delle scelte compiute, alla valutazione degli effetti ambientali indotti e alle misure di mitigazione adottate.

In particolare si fa presente la previsione riguardante la realizzazione del nuovo depuratore a servizio del centro abitato di Petroio...

Controdeduzioni

La relazione di Avvio del Procedimento ha riportato una prima definizione degli obiettivi di Piano e l'indicazione delle ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato.

Già in questa fase, per ognuno degli interventi di trasformazione, la relazione di Conferenza di Copianificazione conteneva:

- Inquadramento in relazione alle Invarianti del PIT/PPR
- Possibili alternative localizzative
- Misure di mitigazione e/o di compensazione.

Gli elaborati di Piano e la relative NTA recepiscono le prescrizioni e le indicazioni fornite dagli Enti competenti in materia, ai fini di un efficace controllo degli effetti ambientali e paesaggistici.

5. Monitoraggio ambientale

Sintesi dell'osservazione

Il RA contiene un sistema di monitoraggio contenete un set di indicatori a valere sia sul PS che sul PO. Non risultano definite le modalità di raccolta dei dati, i target di riferimento, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione, le misure correttive da adottare, e né le responsabilità amministrative nella loro raccolta ed individuazione.

Controdeduzioni

In riferimento all'art. 29 della LR 10/2010, l'ultimo paragrafo del Rapporto Ambientale "La scelta degli indicatori e la procedura di monitoraggio" elenca gli indicatori scelti, tenendo conto degli effetti potenzialmente significativi. Gli indicatori, con l'indicazione della relativa unità di misura, sono stati suddivisi per sistema di riferimento: inquadramento generale, aria, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo, energia, rifiuti, ambiente e paesaggio.

Il paragrafo precisa che i dati raccolti dovranno essere resi pubblici in modo da evidenziare gli effetti del Piano sulle componenti ambientali e che potrà essere previsto un eventuale aggiornamento degli stessi, qualora fosse necessario per rappresentare in forma più compiuta le dinamiche in atto o per valutare effetti non previsti in fase di stesura dello strumento urbanistico.

Si richiede al proponente di valutare l'indicazione della cadenza temporale con la quale dovranno essere redatti i relativi report di monitoraggio.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'Autorità competente esprime **parere motivato favorevole di compatibilità ambientale del piano** senza ulteriori prescrizioni rispetto a quelle indicate in controdeduzione alle osservazioni ed ai contributi VAS sopra riportati, ritenendo la valutazione ambientale rispondente nel complesso ai contenuti dell'art. 24 della LRT n. 10/2010

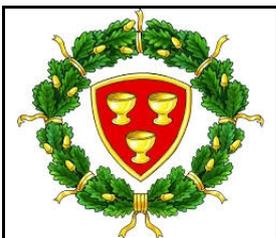
Conclusioni

Per la conclusione del processo di VAS ai fini dell'approvazione del POC del Comune di Trequanda si richiama l'attenzione del proponente su quanto disposto dal Dlgs 152/2006, art. 7. Informazione sulla decisione, lett. a-c.

Si evidenzia che la decisione finale è pubblicata sul sito web, ove sarà possibile visionare il PdP adottato e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, il presente parere motivato, una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PdP e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, le misure adottate in merito al monitoraggio.

Si tiene a precisare che il documento di dichiarazione di sintesi dovrà tener conto e dare riscontro del presente parere motivato di VAS oltre che dare evidenza delle controdeduzioni a tutte le osservazioni pervenute, quale esito delle consultazioni.

**IL RESPONSABILE
FRANGIOSA CLAUDIA**



COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

Proposta di Determinazione n.1 del 26/04/2022

Oggetto: PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL POC DI TREQUANDA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Vista la determinazione di cui all'oggetto, si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 147 bis, del D.Lgs. 267/2000

Trequanda, li 26/04/2022

**IL RESPONSABILE Autorità Competente in materia di VAS
FRANGIOSA CLAUDIA**

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n° 82 e s.m.i. (C.A.D.). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici dell'ente, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n° 82/2005